

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4545 del 17/11/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Cartitalia S.r.l. di Ospedaletto di Istrana (TV). Nona modifica non sostanziale AIA P.G. n. 58988 del 08/07/2010 per esercizio installazione per la fabbricazione di carta (Punto 6.1 b) Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Mesola (FE), via Motte 50.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4661 del 16/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.



Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società **Cartitalia S.r.l.** di Ospedaletto di Istrana (TV). **Nona modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 58988 del 08/07/2010** per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di carta (Punto 6.1 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Mesola (FE), via Motte 50.

I L D I R I G E N T E

- Vista la comunicazione del 22/09/2016 di nona modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 58988 del 08/07/2010 della Società Cartitalia S.r.l. in qualità di Gestore dell'installazione per la fabbricazione di carta (Punto 6.1 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Mesola (FE), via Motte 50, trasmessa dal Portale Regionale IPPC con pratica n. 48341 del 09/09/2016 e assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/9644 del 13/09/2016, intesa la richiesta di proroga da 90 a 180 giorni per la messa a regime della nuova turbogas cogenerativa e conseguente riattivazione della vecchia turbogas cogenerativa, trasmessa dal Portale Regionale IPPC con Prot. n. 43850 del 22/09/2016 e assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/10068 del 23/09/2016;
- Richiamati i seguenti atti della Provincia di Ferrara inerenti l'installazione in oggetto:
 - Atto P.G. n. 58988 del 08/07/2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
 - Atto P.G. n. 100011 del 11/12/2010 di Prima modifica non sostanziale dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 46272 del 07/06/2011 di Seconda modifica non sostanziale dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 88236 del 02/11/2011 di Terza modifica non sostanziale dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 41794 del 29/05/2012 di Quarta modifica non sostanziale dell'AIA,
 - Atto n. 9797 del 03/10/2013 di Quinta modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 2634 del 30/04/2014 di Sesta modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 2872 del 19/05/2015 di Settima modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 3909 del 26/06/2015 di Aggiornamento di AIA;
- Richiamato l'atto di ARPAE - SAC di Ferrara n. 891 del 01/04/2016 Ottava di modifica non sostanziale di AIA inerente l'installazione in oggetto;
- Richiamata la nota di ARPAE - SAC di Ferrara n. PGFE/2016/10663 del 07/10/2016 di parere favorevole con prescrizioni in merito alla comunicazione del 22/09/2016 del Gestore di nona modifica non sostanziale di AIA;
- Valutato di poter accogliere la modifica richiesta dal Gestore come non sostanziale;
- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e in particolare il Titolo III-Bis della Parte Seconda "*L'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- Vista la L.R. n. 21/2004 e s.m.i. "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- Vista la L.R. n. 9/2014 "*Legge comunitaria regionale per il 2015*" che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della Legge n. 56/2014, attribuisce alla Città metropolitana di Bologna o la Provincia territorialmente competente le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 497/2012 "*Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico SUAP e procedimento AIA (IPPC) e le modalità di gestione telematica*";

- Vista la Sesta Circolare IPPC della Regione Emilia-Romagna, P.G. n. 2013/0016882 del 22/01/2013, *“Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA”*;
- Visto il D.M. del 24/04/2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*;
- Viste le D.G.R. n. 667/2005 *“Individuazione delle modalità di determinazione da parte delle Province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA”*, n. 1913/2008 *“Integrazione ed adeguamento ai sensi dell’art. 9 del D.M. 24/04/08”*, n. 155/2009 e n. 812/2009 *“Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*;
- Vista la Legge n. 56/2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”*;
- Vista la L.R. n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* e in particolare l’art. 16 *“Funzioni in materia di ambiente e di energia. Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna”* che, attribuisce all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 2170/2015 *“Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”*;
- Vista la D.G.R. n. 2173/2015 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia di cui alla L.R. n. 13/2015”*;
- Vista la D.G.R. n. 2230/2015 *“Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UMS). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della città metropolitana”*;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L.R. n. 13/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente della Città Metropolitana di Bologna e delle Province, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13/2015;
- Dato atto che ai sensi dell’art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l’Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Premesso che il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni della presente autorizzazione, pena applicazione della relativa normativa sanzionatoria di settore;
- Ritenuto di poter accogliere la richiesta del Gestore di modifica non sostanziale dell’AIA;
- Ritenuto, pertanto, sulla base dell’istruttoria effettuata che si debba dar luogo all’aggiornamento dell’AIA, con i limiti e le prescrizioni riportate nel presente atto;
- Visto che il Gestore ha provveduto in data 21/09/2016 al versamento di euro 250,00 per l’anticipo delle spese istruttorie del presente atto, ai sensi del D.M. 24/04/2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*, e dalle D.G.R. n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell’art. 9

dello stesso D.M., e pertanto è tenuta al pagamento delle restanti spese istruttorie, secondo quanto indicato con nota del 14/11/2016 (PGFE/2016/11987) di ARPAE - SAC di Ferrara;

- Dato atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di Ferrara;
- Dato atto che le informazioni che l'ARPAE deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Codice" di cui l'interessato può prendere visione nel sito internet dell'Agenzia <http://www.arpa.emr.it>;
- Richiamata la disciplina dell'accesso, della pubblicità degli atti e della partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE";
- Dato atto che, con contratto in data 30/12/2015 sottoscritto dal Direttore Generale di ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri l'incarico Dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della Determinazione del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad ARPAE, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";
- Richiamata la nota del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara PGFE/2016/2433 del 15/03/2016, e del successivo atto di proroga n. 798/2016, che conferisce alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di Posizione Organizzativa "Sviluppo Sostenibile" con responsabilità tutte le attività e del procedimento amministrativo in materia di AIA;

D I S P O N E

Di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) P.G. n. 58988 del 08/07/2010, così come modificata con atti P.G. n. 100011 del 13/12/2010, P.G. n. 46272 del 07/06/2011, P.G. n. 88236 del 03/11/2011, P.G. n. 41794 del 30/05/2012, n. 9797 del 03/10/2013, n. 2634 del 30/04/2014, n. 2872 del 19/05/2015, n. 3909 del 26/06/2015 e n. 891 del 01/04/2016, rilasciati dall'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2004 e s.m.i., **alla Società Cartitalia S.r.l.**, C.F. e P.I. 02098610260 con sede legale in Comune di Istrana (TV), località Ospedaletto, via Castellana 90, in qualità di Gestore per **l'esercizio dell'impianto di fabbricazione di carta** (Punto 6.1b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Mesola (FE), via Motte 50, come di seguito indicato:

- a) **di sostituire il Paragrafo D.2.4 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 58988 del 08/07/2010 e s.m.i., con il seguente Paragrafo D.2.4:

D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

- a) **Sino alla data di messa a regime** del nuovo impianto di cogenerazione e dismissione (completa messa fuori servizio) dell'impianto di cogenerazione esistente:
1. Le emissioni in atmosfera autorizzate sono quelle denominate **E0** (emissione derivata dal sistema di aspirazione dei rifili della ribobinatrice), **E1, E1-bis, E3, E5 e E9** (emissioni derivate dagli estrattori di vapore per essiccazione carta), **E10 e E11** (emissioni derivate dallo scarico pompe a vuoto tavola piana per l'essiccazione della carta), **E13, E14 e E15** (emissioni derivate dallo scarico pompe a basso vuoto per l'essiccazione della carta), **E25** (emissione derivata dal generatore di vapore Bono M2) ed **E27** (emissione derivata dalla caldaia a recupero dell'impianto di cogenerazione esistente M1), riportate nell'**Allegato 4 - "Planimetria emissioni in atmosfera"**.
 2. Sulle emissioni **E25** ed **E27** devono risultare installate idonee apparecchiature per il controllo in continuo (SME) degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio, nonché dei relativi parametri ossigeno di riferimento e rilevazione della temperatura fumi.
- b) **Dopo la data di messa a regime** del nuovo impianto di cogenerazione e dismissione (completa messa fuori servizio) dell'impianto di cogenerazione esistente:
1. Le emissioni in atmosfera autorizzate sono quelle denominate **E0** (emissione derivata dal sistema di aspirazione dei rifili della ribobinatrice), **E1, E1-bis, E3, E5 e E9** (emissioni derivate dagli estrattori di vapore per essiccazione carta), **E10 e E11** (emissioni derivate dallo scarico pompe a vuoto tavola piana per l'essiccazione della carta), **E13, E14 e E15** (emissioni derivate dallo scarico pompe a basso vuoto per l'essiccazione della carta), **E25** (emissione derivata dal generatore di vapore Bono M2) ed **E33** (emissione derivata dalla caldaia a recupero del nuovo impianto di cogenerazione M3), riportate nell'**Allegato 4 - "Planimetria emissioni in atmosfera"**.
 2. Sulle emissioni **E25** ed **E33** devono risultare installate idonee apparecchiature per il controllo in continuo (SME) degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio, nonché dei relativi parametri ossigeno di riferimento e rilevazione della temperatura fumi.
- c) L'emissione **E0** deve essere dotata d'idoneo sistema di abbattimento (filtro a maniche).
- d) L'impianto di aspirazione e il relativo sistema di abbattimento dell'emissione **E0** non è soggetto ad alcuna fase transitoria e deve essere accese prima dell'inizio dell'attività produttiva: pertanto le linee produttive non possono funzionare senza che tale impianto sia acceso.
- e) L'impianto di aspirazione e il relativo sistema di abbattimento dell'emissione **E0** devono essere sottoposti con adeguata cadenza a idonea manutenzione al fine di garantire con continuità il rispetto degli standard prestazionali. In caso di avaria che causi il malfunzionamento degli stessi, il Gestore dovrà provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel minor tempo possibile, con l'eventuale sostituzione degli stessi qualora non più efficienti al fine di garantire l'efficienza degli stessi e prevenire i danni ambientali.
- f) Per l'attivazione e la messa a regime della nuova emissione **E33** il Gestore deve seguire quanto disposto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:
1. Le date di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto) dei macchinari responsabili della nuova emissione E33 devono essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo a ARPAE e Comune.

2. Entro un termine massimo di 180 giorni dalle relative date indicate al precedente punto 1, i macchinari responsabili della nuova emissione E33 devono essere messi a regime.
 3. Dalle date di messa a regime dei macchinari responsabili della nuova emissione E33, ed entro 10 giorni dalla stessa, il Gestore dovrà effettuare almeno tre controlli sulla nuova emissione in tre giorni distinti e precisamente un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il decimo giorno.
 4. Entro 30 giorni dalle date di messa a regime, di cui al precedente punto 3, il Gestore deve trasmettere a ARPAE e Comune i dati rilevati nei tre controlli e deve comunicare il valore di minimo tecnico della nuova turbogas installata.
 5. Durante il periodo che intercorre tra la data di attivazione e la data di messa a regime della nuova emissione E33, non potranno mai essere attivati contemporaneamente l'impianto di cogenerazione esistente M1 (responsabile dell'emissione E27) e il nuovo impianto di cogenerazione M3 (responsabile dell'emissione E33).
- g) Per le emissioni **E0, E1, E1bis, E3, E5, E9, E10, E11, E13, E14, E15, E25, E27 e E33** il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:
1. I camini delle emissioni autorizzate devono avere un'altezza tale da essere almeno superiore al colmo del tetto e comunque devono rispettare quanto previsto in materia dal Regolamento di Igiene del Comune di Mesola e posizionati in modo che non possano nuocere.
 2. I camini delle emissioni autorizzate in cui si devono eseguire i controlli devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto indicato nei metodi di riferimento e dimensionate in accordo con ARPAE.
 3. Per quanto riguarda l'accessibilità per l'esecuzione dei controlli alle emissioni autorizzate, il Gestore è tenuto a renderle accessibili e campionabili.
 4. Per quanto riguarda i lavori da eseguire per svolgere i controlli alle emissioni, la loro numerazione in modo indelebile, il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, possono essere verificati da ARPAE, che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Nel caso tali prescrizioni non fossero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.
 5. I limiti emissivi da rispettare sono indicati nella tabella sottostante. Tali valori s'intendono normalizzati a una temperatura dei fumi di 273°K e una pressione di 101,3 KPa sul gas secco.

MACCHINARIO	CONVOGLIATA EMISSIONE	PORTATA AUTORIZZATA (Nm ³ /h)	INQUINANTI	LIMITE AUTORIZZATO (mg/Nm ³) (Valore medio orario)	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	TENORE DI OSSIGENO EFFLUENTE GASSOSO	SPECIFICHE TECNICHE	
							DURATA EMISSIONE (ore/giorno) (gg/anno)	ALTEZZA PUNTO DI PRELIEVO (m)
SISTEMA ASPIRAZIONE RIFI- DI CARTA RIBOBINATRICE	E0	9.000	Polveri	5	SI	/	24 h/gg 350 gg/anno	7,8
ESTRATTORE VAPORE ESSICCAZIONE CARTA	E1	45.000	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
ESTRATTORE VAPORE ESSICCAZIONE CARTA	E1 bis	70.000	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
ESTRATTORE VAPORE ESSICCAZIONE CARTA	E3	35.000	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
ESTRATTORE VAPORE ESSICCAZIONE CARTA	E5	45.000	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
ESTRATTORE VAPORE ESSICCAZIONE CARTA	E9	45.000	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
SCARICO POMPE A VUOTO TAVOLA PIANA	E10	14.160	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	4,5
SCARICO POMPE A VUOTO TAVOLA PIANA	E11	13.800	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	4,5
SCARICO POMPE BASSO VUOTO	E13	1.440	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	5,0
SCARICO POMPE BASSO VUOTO	E14	2.040	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	7,0
SCARICO POMPE BASSO VUOTO	E15	2.040	COV	10	NO	/	24 h/gg 350 gg/anno	2,0
CALDAIA BONO M2	E25	22.400	Polveri NO _x CO	5 200 100	NO	3%	24 h/gg 350 gg/anno	7,0

MACCHINARIO	INVOGLIATA EMISSIONE	PORTATA AUTORIZZATA (Nm ³ /h)	INQUINANTI	LIMITE AUTORIZZATO (mg/Nm ³)	ATTAMENTO SISTEMA DI	TENORE DI OSSIGENO	SPECIFICHE TECNICHE	
							DURATA EMISSIONE (ore/giorno) (gg/anno)	ALTEZZA PUNTO DI PRELIEVO (m)
IMPIANTO DI COGENERAZIONE ESISTENTE M1	E27	60.450	Polveri NO _x CO	5 100 75	NO	15%	24 h/gg 350 gg/anno	8,0
NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE M3	E33	76.100	Polveri NO _x CO	5 100 75	NO	15%	24 h/gg 350 gg/anno	8,0

6. Per l'emissione **E33** i limiti autorizzati riportati alla tabella del precedente punto 5 sono da rispettare solo al di sopra del minimo tecnico della nuova turbogas, definito dall'Autorità Competente a seguito della comunicazione del Gestore di cui alla precedente lettera f).
7. Per le emissioni **E25, E27 e E33** dovranno essere rispettati anche i seguenti limiti autorizzati come valori medi giornalieri:
- per la **E25** NO_x pari a 200 mg/Nm³, CO pari a 80 mg/Nm³ e Polveri pari a 5 mg/Nm³,
 - per la **E27** NO_x pari a 80 mg/Nm³, CO pari a 60 mg/Nm³ e Polveri pari a 5 mg/Nm³,
 - per la **E33** NO_x pari a 30 mg/Nm³, CO pari a 50 mg/Nm³ e Polveri pari a 5 mg/Nm³.
- h) Le emissioni in atmosfera di emergenza esistenti denominate **E23, E24, E26, E28, E29, E30, E31, E32, VS1 e VS2** (derivate dalle valvole, dagli sfiati e dai camini di sicurezza della caldaia Bono M2, della linea vapore, dell'impianto di cogenerazione esistente M1, dello scambiatore di raffreddamento dell'impianto di cogenerazione esistente M1, delle pre- / post-seccheria e della cassa vapore) e le nuove emissioni in atmosfera di emergenza denominate **E34, E35, E36, E37, E39, E40, E41 e E42**, (derivate dalle valvole, dagli sfiati e dai camini di sicurezza del nuovo impianto di cogenerazione M3, della nuova caldaia dell'impianto di cogenerazione M3, dagli estrattori di aria di ventilazione dei locali del nuovo impianto cogenerativo M3 e della sala trasformatori), riportate nell'**Allegato 4 - "Planimetria emissioni in atmosfera"**, non sono sottoposte ad autorizzazione (ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in quanto adibite alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro. Per tali emissioni il Gestore deve comunque rispettare le seguenti prescrizioni:
- mantenere aggiornate, a disposizione degli Organi di Controllo, le relative procedure gestionali,
 - registrare le attività di manutenzione periodica previste dal Gestore, con indicazione delle parti da verificare e delle modalità di registrazione degli interventi effettuati,
 - per le sole emissioni **E31, E34 ed E37**, il Gestore dovrà registrare l'attivazione di tali emissioni eccezionali secondo quanto disposto ai **Paragrafi D.2.12 e E.2**.
- i) Dovranno essere adottati accorgimenti tecnici e operativi in modo da contenere le **emissioni diffuse** (con riferimento a polveri e nebbie oleose). A tal fine devono risultare installati:

1. un sistema di filtrazione a tessuto per rispettare del limite di 10 mg/Nm^3 per le polveri nei **2 sfiati** dei 2 silo per lo stoccaggio dell'amido di mais,
 2. un filtro di tipo elettrostatico per rispettare del limite di 5 mg/Nm^3 per le nebbie oleose nelle emissioni **E32** (emissione derivata dallo sfiato in continuo dello scambiatore di raffreddamento dell'impianto di cogenerazione esistente M1) e **E38** (emissione derivata dallo sfiato in continuo dello scambiatore di raffreddamento del nuovo impianto di cogenerazione M3).
- j) Il Gestore dovrà mantenere aggiornato ed effettuare il piano di manutenzione e verifica periodica sulle parti soggette a possibili perdite, al fine di mantenerne sotto controllo l'efficienza dell'installazione e minimizzare le **emissioni diffuse**.
- k) Come attestato dal Gestore, dall'installazione non dovranno originarsi **emissioni fuggitive**.
- l) Nel caso si verificassero problematiche causate da **emissioni eccezionali**, a seguito di attività dello stabilimento o a seguito di anomalie funzionali, il Gestore dovrà attivarsi predisponendo interventi atti a mitigare immediatamente o ridurre tali impatti. Di tali interventi dovrà essere conservata prova documentale e tenute le debite registrazioni.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di **AIA P.G. n. 58988 del 08/07/2010 e s.m.i.** ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934.

L'efficacia del presente atto **decorre dalla data di notifica alla Società Cartitalia S.r.l. del presente atto** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso mezzo PEC al SUAP del Comune di Mesola, il quale provvede al rilascio alla Società Cartitalia S.r.l. e alla trasmissione in copia al Comune di Mesola, all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

L'Autorità competente, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/1990 e s.m.i., il soggetto del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente

La Dirigente della SAC di Ferrara

Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.